

Sommaro Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
50	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	12/06/2019	<i>I SINDACATI ALL'ATTACCO DELL'AMA: "SERVIZI GARANTITI CON DIFFICOLTA'" (D.Cas.)</i>	2
6	La Repubblica - Ed. Napoli	12/06/2019	<i>CAOS CIRCUMVESUVIANA TRA TRENI SOPPRESSI E PROTESTE "VIAGGIAMO COME SARDINE" (T.Cozzi)</i>	3
29/30	La Sicilia	12/06/2019	<i>"LINEE DELL'AMT SOSPESE DAL 1' LUGLIO" (G.Reale)</i>	4
Rubrica Cisal: web				
	Napoli.Repubblica.it	12/06/2019	<i>NAPOLI, CAOS CIRCUMVESUVIANA TRA TRENI SOPPRESSI E PROTESTE: "VIAGGIAMO COME SARDINE"</i>	6
	Corrierenazionale.it	11/06/2019	<i>TRAGEDIA A TARANTO: VIGILE DEL FUOCO MUORE DURANTE INTERVENTO</i>	8
	Ctzen.it	11/06/2019	<i>AUTOBUS URBANI ED EXTRAURBANI, SCONGIURATI I TAGLI LA REGIONE USERA' 50 MILIONI DELL'ACCORDO CON ROM</i>	10
	Globalist.it	11/06/2019	<i>CISAL METALMECCANICI, CENTRELLA: PREOCCUPATI PER LEX ILVA</i>	12
	Italiasera.it	11/06/2019	<i>ILVA, LA PREOCCUPAZIONE DI CISAL METALMECCANICI</i>	13
	News-town.it	11/06/2019	<i>L'AQUILA, SINDACATI CONTRO I VERTICI AMA: "EVITANO IL CONFRONTO"</i>	14
	Nuovocorrierelaziale.it	11/06/2019	<i>CISAL METALMECCANICI, CENTRELLA: PREOCCUPATI PER LEX ILVA</i>	15

I sindacati all'attacco dell'Ama: «Servizi garantiti con difficoltà»

LA POLEMICA

«Il confronto questo sconosciuto: un elemento che caratterizza la gestione di Ama, la municipalizzata dei trasporti. Evitare il confronto con i sindacati come unica strategia dell'azienda». È il pensiero di Cgil-Filt, Cisl-Fit, **Cisal-Faisa** e Ugl, insieme alle Rsa aziendali, che non approvano il comportamento dei responsabili di Ama e sono pronti alla protesta. «Non tolleremo oltre tale comportamento - aggiungono i sindacati - noi crediamo di dover partecipare alla ricerca delle soluzioni, quelle imposte non ci piacciono e banalmente non funzionano. Insomma la forza o machismo da esercitare con i lavoratori e idee poche e tenute celate per risalire la china di una gestione aziendale insufficiente». Cgil-Filt, Cisl-Fit, **Cisal-Faisa** e

Ugl ricordano che «nei giorni scorsi i servizi sono stati garantiti con difficoltà e grazie alla professionalità e buona volontà dei lavoratori: senza risposte strutturali sarà impossibile riavviare il servizio alla riapertura delle scuole». Per i sindacati «si rifiuta il confronto nascondendo problemi preoccupanti di carenza di risposte. E così non si risponde sulle autorizzazioni necessarie alle manovre in zone pericolose, con i nuovi vincoli posti dal Codice della strada, non si predispongono gli autobus al corretto funzionamento del misuratore di velocità anche a salvaguardia del titolo abilitante dei conducenti visti i limiti di velocità imposti, non si trova il tempo di confrontarsi nell'attivazione dei nuovi servizi, nella predisposizione dei turni dell'officina».

S. Cas.

» RIPRODUZIONE RISERVATA



I trasporti

Caos Circumvesuviana tra treni soppressi e proteste “Viaggiamo come sardine”

Circumvesuviana, secondo giorno di disagi. Pochi treni sui binari, vagoni troppo vecchi, pezzi di ricambio carenti e personale stanco, non più in grado di accettare straordinari. È la *debacle* della ferrovia Eav, che lascia a piedi centinaia di pendolari, li costringe a lunghe attese sulle banchine per i troppi ritardi dei treni e induce ancora una volta gli utenti a protestare. Solo ieri mattina sono stati soppressi sei treni e dodici corse a cui se ne sono aggiunte altre otto nel pomeriggio. Insomma, il caos prosegue e i disagi non accennano a diminuire. Lunedì, banchina sovraffollata a Porta Nolana. Troppa gente in attesa, proteste, malori, è dovuto intervenire personale dell'esercito. Ieri, ancora soppressioni e forti ritardi. Due i casi più gravi: la corsa delle 7,22 da Sorrento per Napoli dove si è viaggiato in vagoni stracolmi, tra l'altro organizzati pure in composizione ridotta, proprio a causa della mancanza di convogli. Non si è riusciti a caricare tutti i passeggeri che attendevano da tempo, con le inevitabili proteste. Nemmeno due ore dopo, stesso caos: corsa delle 9,39 da Napoli per Sorrento. Il treno è rimasto fermo a Ercolano a causa di un grave guasto e i viaggiatori sono rima-

In due giorni decine di corse cancellate per mancanza di personale e di convogli: treni troppo vecchi. De Gregorio (Eav): “Di più non si può fare”. Il sindacato: “Falso dare la colpa alle ferie”

sti in attesa del treno di soccorso, arrivato e ripartito solo dopo 50 minuti.

Insomma, la giornata è stata particolarmente complicata. L'azienda trasporti ammette i disagi ma si difende. «Le soppressioni ci sono sia per mancanza di personale che per mancanza di treni - spiega Umberto De Gregorio, presidente Eav - siamo in una fase delicata. Purtroppo i treni “revampizzati” faticano a uscire in circolazione ma contiamo di vedere i primi tre in attività entro l'estate, il primo a fine giugno. Il personale è stanco di fare straordinari, abbiamo i concorsi, siamo in fase avanzata. Stiamo gestendo una situazione al limite del possibile. Di più non si può fare».

Sul piede di guerra i sindacati. «Se i mezzi pubblici non partono la colpa non è dei lavoratori - scrivono in una nota congiunta Adolfo Vallini (Uslb) e Gennaro Conte (Orsa) - ma di manager incapaci, scelti con la spada, strapagati e servi “sciocchi” di una certa politica. Tagli al servizio, improvvise soppressioni, guasti e ritardi sono il minimo comune denominatore di quanti scelgono di muoversi in Campania utilizzando i mezzi pubblici. La carenza di mezzi costringe gli uten-



▲ Disagi Banchina affollata di viaggiatori alla stazione Circum "Garibaldi"

ti a viaggiare ammassati come sardine, in barba a qualsiasi norma di sicurezza e violando i previsti obblighi contrattuali. I disagi sono ormai quotidiani. La scorsa settimana, lo sciopero di pochi addetti ha messo in ginocchio tutta la circolazione dei treni Circum. Sempre la scorsa settimana, un treno ha preso fuoco mentre era in corsa, con comprensibile spavento dei passeggeri che per la foga di scappare o per la rabbia, hanno pure distrutto la zona dei tornelli della stazione di Somma Vesuviana dove sono stati costretti a scendere. La tensione è palpabile, tra i viaggiatori e i lavoratori. «Giustificare il disservizio colpe-

volizzando il personale perché in ferie è una grossolana bugia - prende le parti dei macchinisti Luciano Graziano, segretario regionale Faissa Cisa - la verità è la vetustà e la mancanza del materiale rotabile, con treni che, nelle condizioni in cui versano, non potrebbero essere messi in esercizio e che circolano solo grazie alla collaborazione e allo spirito di sacrificio e di sopportazione dei macchinisti e dei capitreno. Al personale di bordo, sottoposto a stress continuo con prestazioni straordinarie, viene negato finanche la richiesta di una sola giornata di ferie. I turni estivi partiranno dal primo luglio». - **tiziana cozzi**



125183

«INTERVENTO DEL GOVERNO IN RITARDO»

«Palesemente in ritardo l'intervento del governo nazionale per le Città metropolitane, trasformato in un battage pubblicitario intestato ad alcuni deputati del M5S e della Lega». Lo dice in una nota il consigliere comunale Salvo Di Salvo. «Nessuno - continua Di Salvo - può permettersi di fregiarsi del titolo di "salvatore della patria", tanto meno coloro che hanno atteso immotivatamente a lungo per adempiere a un dovere istituzionale nei confronti di Catania. Il protrarsi della drammatica situazione economica è da imputarsi agli stessi soggetti che cantano vittoria».

«ISSESTO. Clamoroso annuncio del presidente Bellavia indirizzato via Pec a sindaco e prefetto

«dell'Amt sospese dal 1° luglio»

«In caso di mancato rinnovo del contratto di servizio dovremo fermare gli autobus»

... bianco, per spiegare una situazione. Il presidente dell'Azienda metropolitane di trasporto pubblico locale, Giacomo Bellavia, le ha indirizzato una lettera al sindaco e al prefetto Claudio Samiccioli, vista «l'imminente scadenza del contratto di servizio tra Comune e Amt, i provvedimenti normativi indispensabili per integrare la grave situazione economica e conseguente alla dichiarazione di dissesto dell'azienda sarà costretta a sospendere il servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Catania e nei comuni limitrofi, domani i lavoratori terranno una manifestazione di protesta all'Università».

GIANLUCA REALE PAGINA 30



AUTOBUS DELL'AMT AL CAPOLINEA DELLA STAZIONE

«Senza contratto di servizio bus fermi dal 1° luglio»

In una lettera il presidente dell'Amt, Giacomo Bellavia, annuncia a sindaco e prefetto la sospensione del servizio di trasporto pubblico locale nel capoluogo e nei Comuni limitrofi: «Attendiamo notizie». Domani sit-in dei lavoratori in piazza Università

GIANLUCA REALE

Gli autobus dell'Amt stanno per arrivare al capolinea. E fermarsi lì. Se da Roma – nonostante le rassicurazioni del sottosegretario Candiani e della deputazione del Movimento 5 Stelle – non arriveranno fatti concreti, il servizio di trasporto pubblico locale sarà sospeso dal 1° luglio. Il presidente dell'Amt, Giacomo Bellavia, l'ha messo nero su bianco in una pec inviata al prefetto Sammartino e al sindaco Pogliese proprio lunedì 10 giugno, mentre a Catania Candiani incontrava il primo cittadino in municipio. La lettera, che La Sicilia ha potuto visionare, è tassativa già nell'oggetto: «Sospensione del servizio di trasporto pubblico locale nel Comune di Catania e nei Comuni limitrofi». Il presidente Bellavia scrive poche righe ma chiarissime, paventando l'imminente scadenza del «contratto di servizio» tra Comune e Amt, il 30 giugno, e mette per iscritto quello si agita nell'aria da giorni. lo scenario peggiore.

«Apprendiamo che il Comune di Catania – scrive Bellavia – in assenza di provvedimenti normativi indispensabili al fine di fronteggiare la grave situazione economico-finanziaria conseguente alla dichiarazione del dissesto dell'Ente, non sarà in grado di rinnovare il suddetto contratto di servizio per l'impossibilità di dotarlo della necessaria copertura finanziaria. Pertanto, spiace comunicare che, in assenza di elementi nuovi che dovessero intervenire entro la fine del corrente mese, la scrivente Azienda sarà costretta a sospendere integralmente il servi-

zio di trasporto pubblico locale a partire dall'1 luglio 2019 venendo meno, da quella data, sia il titolo abilitativo allo svolgimento del servizio, sia la relativa copertura economica». Punto. Il presidente in calce aggiunge di rimanere a disposizione per qualsiasi «chiarimento e confronto» utile a tutelare un «servizio pubblico essenziale a favore dei cittadini catanesi».

Resta la sostanza. Se non si sblocca la situazione romana, da luglio la città resterà senza autobus. I mezzi rimarranno in deposito. E mancano meno di 20 giorni per cercare di non precipitare nel baratro. Adesso, ci dice Bellavia, «attendiamo notizie da Comune e Prefettura». Come dire, la palla che scotta la passiamo a loro. Trovino una soluzione a una situazione ormai super critica. Proprio a un passo dal burrone. I lavoratori, tra l'altro, hanno ricevuto solo il 50% dello stipendio di maggio e adesso si addensano nubi scurissime sul futuro dell'azienda.

La Faisa **Cisal** nei giorni scorsi aveva già annunciato lo sciopero generale di 24 ore per il 16 luglio, ma la situazione adesso sembra precipitare. E il 16 luglio potrebbe essere troppo in là, stando alla raccomandata inviata dal presidente Bellavia. Perciò per domani il segretario regionale del sindacato autonomo, Romualdo Moschella, ha indetto un sit-in in piazza Università, con l'intento di coinvolgere tutti i lavoratori liberi dal servizio. «Speriamo che il sindaco possa riceverci - dice Moschella - perché dallo scorso settembre sino ad oggi, nonostante le 15 astensioni dal lavoro, non abbia-

mo mai potuto parlargli. Adesso serve una risposta politica, perché tutto quello che abbiamo denunciato in questi mesi si è puntualmente avverato. Avremmo preferito che azienda e lavoratori avessero alzato le barricate tutti insieme chiedendo la stipula di un contratto di servizio sino a dicembre 2019, invece arriva questa lettera quando in Amt da un po' non sta funzionando più nulla a prescindere dal problema economico. Bisogna riorganizzare la rete e invece, nell'ottica dei risparmi, si sono eliminate alcune figure nevralgiche per l'efficienza del sistema. Noi comunque non staremo con le mani in mano aspettando il Ponzio Pilato di turno che lascerà affossare l'Amt, un servizio pubblico fondamentale per tanti catanesi. Purtroppo, al di là del dissesto, il Comune ha anche le sue colpe perché non ha attuato sino ad oggi politiche concrete per incentivare il trasporto pubblico a discapito dell'auto privata».

Intanto, da Palermo, arriva qualche rassicurazione: l'annunciato taglio del 47,33% dei contributi regionali dovrebbe essere scongiurato. Ieri, in commissione Bilancio all'Assemblea regionale, l'assessore ai Trasporti, Marco Falcone, e il vicepresidente della Regione, Gaetano Armao, hanno dato assicurazioni sul superamento dello stallo, facendo sapere che oggi stesso dovrebbero presentare l'emendamento che scongiura i tagli. Una buona notizia, seppur soggetta all'iter parlamentare. In ogni caso, per l'Amt potrebbe essere solo un palliativo senza che si risolva la situazione del suo unico azionista: il Comune di Catania.

Servizio essenziale

I dipendenti hanno ricevuto solo il 50% dello stipendio di maggio

6X TXHVWR VLWR XLWOLJLDPR FRNLH WHFQLFL H SUHYLR WXR FRQVHQVR FRNLH GL SURILODJLRQH QRW
 SL• R SUHVWUDH LO FRQVH QVCL F/RDZ R XEF IDDFR QIQ XWLO XQW R TXDOVLDVL GHOOR VFKHUPR HIIHWXDQGR XQ
 FRQVHQVR DOO XVF 2 L WXWWL L FRNLH

.A POLI

&DPDQ1S2/, \$9(//,12 % (1(9(172&\$6(57\$6\$/(512% DVLOLFDWLS0\$7(5\$ &HUFQHO VLV | 0(7(2
 +20(&521\$&\$ 63257)272 5,6725\$17, \$1181&, /2&\$& &\$0%, \$ ('=,2 9,'(2



2ETSPM GESW
 'MVG YQZIWYZMERE
 XVE XVIRM WSTTVIWW M
 I TVSXIWXI
 :MEKKMEQS GSQI
 WEVHMRI

,Q GXH JLRUQL GHFLQH GL FRUVH FDQFHODWH SHU PDQFDQJD GL
 *UHJRULR (DY 'L SL• QRQ VL SXz IDUH ,O VLQGDFDWR)DOVR
 GL 7,=,\$1\$ &2==,

\$%%21\$7, \$ep: JLXJQR &\$6(02725, /\$9252 \$67(

&LUFXPYHVXYLDQD VHFRQGR JLRUQR GL GLVDJL 3RFKL WUHQL VXL ELQDUL
 YHFFKL SHJJL GL ULFDPELR FDUHQWL H SHUVRQDOH VWDQFR QRQ SL• LQ JUD
 DFFHWWDUH VWUDRUGLQDUL È OD GHEDFOH GHOOD IHUURYLD (DY FKH ODVF
 FHQWLQDLD GL SHQGRODUL OL FRVWULQJH D OXQJKH DWWHVH VXOOH EDQFKI
 ULWDUGL GHL WUHQL H LQGXFH DQFRUD XQD YROWD JOL XWHQWL D SURWHVW
 VRQR VWDWL VRSSUHVV L VHL WUHQL H GRGLFL FRUVH D FXL VH QH VRQR DJJ
 QHO SRPHULJJLR ,QVRPPD LO FDRV SURVHJXH H L GLVDJL QRQ DFFHQDQR I
 GLPLQLUH /XQHGu EDQFKLQD VRYUDIROODWD D 3RUVD 1RODQD 7URSSD JH
 SURWHVWH PDORUL q GRYXWR LQWHUYHQLUH SHUVRQDOH GHOOD VHUFLWR
 VRSSUHVVLRQL H IRUWL ULWDUGL 'XH L FDLV SL• JUDYL OD FRUVD GHOOD
 SHU 1DSROL GRYH VL q YLDJJLDWR LQ YDJRQL VWDFROPL WUD O DOWUR RU
 FRPSRVLJLRQH ULGRWWD SURSULR D FDXVD GHOOD PDQFDQJD GL FRQYRJOL
 ULXVFLWL D FDULFDUH WXWWL L SDVVHJJHUL FKH DWWHQGHDQR GD WHPSR
 SURWHVWH 1HPPQR GXH RUH GRSR VWHVVR FDRV FRUVD GHOOD GD 1D
 6RUHQWR ,O WUHQR q ULPDVWR IHUPR D (UFRODQR D FDXVD GL XQ JUDYH JX
 YLDJJLDWRUL VRQR ULPDVWL LQ DWWHVD GHO WUHQR GL VRFFRUVR DUULYD
 GRSR PLQXWL
 ,QVRPPD OD JLRUQDWD q VWDWD SDUWLFRODUPHQWH FRPSOLFDDW / DJLHQG
 DPPHWWH L GLVDJL PD VL GLIHQGH /H VRSSUHVVLRQL FL VRQR VLD SHU PD
 SHUVRQDOH FKH SHU PDQFDQJD GL WUHQL VSLHJD 8PEHUWR 'H *UHJRULR SI
 (DY VLDPR LQ XQD IDVH GHOLFDDW 3XUWURSSR L WUHQL UHYDPSLJJDWL ID
 XVFLUH LQ FLUFRODJLRQH PD FRQWLDPR GL YHGHUH L SULPL WUH LQ DWWLYL

125183



.#! " ! ; #!

3 q A T N L V A A 3 A q A d t f /
S u f J f c u f q N L u q A d t N

}} 1 !# ~]Mj. 6 . 00

-
 -
 Ø

a 9 V T V a N L N a S u f J f d t f d V f N a a
c N d t q N r t A z A V d t N q z N d N d L f d N a a
V d J N d L V f L V u d A u t f J A q q f A 2 A d
V d n q f z V d J V A L V 3 A q A d t f

Y Qe<hkQZI[k] Q<wQ][<YI GIQ 6QOQYQ GIY I]E]Ze<hi< GIY 6QOQ
]]hGQ[<k]hl [k][Q] IYY³ [[<“ GIEIGIk] ZI[khl Q[klhqI]Qq< [IYY] ieIO[
<lk]E<hh] < /<[Q]hOQ] <YY]][QE] ¥0<h<[k]i~

° Q ikhQ[O] <NNikl]i<ZI[kl <Y OQ]q<[l xOYQ]“ <OYQ <[wQ<[Q OI[Qk]I
E]YeQkQ“ e<hkIEQe<[G] <Y Y]h] QZZI[i] G]Y]hl“ EPI M QY G]Y]hl GQ
Qe<hkQZI[k] GIQ 6QOQYQ GIY I]E] /<Yq<k]hl IY<i~ ° iiQEih] Y< qQE
E][JO[Q N]hZ< GQ Q[QwQ<kQq< e]iiQDQYI“ ikhQ[OI[G]ZQ E][k<[k] <N
0<h<[k]“ EIQ q< Y< eQp il[kQk< qQEQ[<[w< l i]YQG<hQIk@±~

]Y]hl liehlii] <[EPI G<Y <e] GIY]he] !<wQ][<YI GIQ 6QOQYQ GIY I
Gh<ZZ<kQE] iqQYlee] GIYY< iQkl<wQ][I' °0lkkQ Q 6QOQYQ GIY NI]E]
I <Q E]YYIOPQ GQ 0<h<[k] Q[gliik] Z]ZI[k] G]Y]h]i]±~

Y 6QOQYI GIY I]E] [k][Q] IYY³ [[< lh< [<k] QY |•ž|„ž}... ,€ < h<O<O[
Qik<EE<ZI[k] GQ h]kk<OYQI~ ³Q[EQGI[kl gliik< Z<kkQ[<“ <YYI]hl }
i]EE]hi] [IY klhhQk]hQ] GIY E]ZI[I GQ /<[Q]hOQ]][QE] ¥0 !“ [IQ eh
ik<q< Q[klhlii<[G] I[<lk]E<hh]~ !IY E]hi] GIYYI]elh<wQ][Q GQ ieIO[Q;
]elh<[G] elh E][kl]lhl Y< eh]e<O<wQ][I GIYY³Q[EI[GQ] IG IqQk<hl EPI
e]iklhQ]hl E]ZeYIk<ZI[kl eQI[< GQ xI][“ gl<[G] qI[Qq< E]Q[q]Yk] [IYY³
E]hi] GQ <EEIhk<ZI[k]~ +Ih i]EE]hi] kIZelikQq<ZI[kl G<Q E]YYIOPQ I
Q[klhqI[lk] iIY e]ik]“ [IYY< M ik<k] e]iiQDQYI N<hl elh i<Yq<hY]~

a JfqLfTaVf LNV rVdLAJA tV

Y +hliQGI[kl GQ !++ Ih<[G]]hGIYY< Q[iQIZI<Y /IOhIk<hQ] I[Ih<
<h][I liehQZ][] QY eh]ehQ] E]hG]OYQ] <YY< N<ZQOYQ< GQ [k][Q]“ (
eh]qQ[EQ< GQ 0<h<[k]“ ZI[khl Ih< Q[ilhqQwQ] elh ieIO[Ihl Y³Q[EI[GC
GIY I]E] Zikkl < hlel[k<OYQ] Y< eh]ehQ< qQk< elh O<h<[kQhl Y< iQE
elhGl <[EPI Y< eh]ehQ< qQk<~ Y ZlikQIhl GIY 6QOQYQ GIY I]E] ik<
GQEPQ<h<[] Q GII GQhQOI[kQ iQ[G<E<YQ~

+Ihk<[k] E][GQqQGQ<Z] YI <NNIhZ<wQ][Q GIY Q[Qikh] /<YqQ[Q EPI F
I[GGY elh Y³IglIqe<h<wQ][I GIQ 66 E][OYQ <ee<hkl[I[kQ <Q]heQ G
klkk< Y³]eQ[Q][I eIDDYQE< E][I[< <kkI[wQ][I e<hkQE]Y<hl ilQ [I]qQ h
e]hk<[] GQikhIwQ][I I Z]hkl GQEPQ<h<[]]hGIYY< I <h][I~ !]Q q]hhIZ
QZeIO[<iiIh]“ E][EYIG][]“ <Nx[EPJ QY]he] GIQ 6QOQYQ GIY I]E] e
ZQ[]h hQiEPQ] e]iiQDQYI~

0 /' #.0 ! "I#0 ; 0 /0 "0 . !0# "6 1# #



& 7 = (1 , 7 : (%



)! . , ! !-- , , 9 ! - 9 ! -!..)/ . & HUF D Ÿ

9 ! --

(GLJLRQL

6.&./,\$ &\$7\$1,\$ 3\$/(502 \$JULJHQWBROWDQLVVFHQQDD 0HVVLQD 5DJXVD 6LUDFXVD7UDSDC

kj\Bkh·kgB:ZO·GE·Grjg:kgB:ZO‘
:·,GMO\ZG·khGg>·f~·YOXO\ZO·

*OL DVVHVVRUL)DOFRQH H \$UPDR KDQQR VSLHJDWR D VLQGDFDW
ULGXJLRQH GHO GHOOH ULVRUVH DO WUDVSRUWR SXEEOLFR OF
©6RGGLVIDWWL PD YLJLOHUHPR^a GLFRQR GDOO \$QDY

6\$/92 &\$7\$/\$12,8*12

i 32/,7

)272 ', /8.6\$ 6\$17\$1*(/2

k	€	q	🗨️	#	Ⓜ
8Q	LPSHJQR	FKH	VH	RQJLSXUWHWDP	WRWDJOL DO WUDVSRUWR SXEEOLFR
JRYHUQR	0XVXPFL	GDYDQWL	DOOH	VLJOH VLQGDFDOD	H DOOH DVVRF
ULGXJLRQH	GL	TXDVL	LO	SHU	FHQWR GHOOH ULVRUVH GHVWLQDW
VDUj*	OL DVVHVVRUJ	IDOF,	RQHD	VWUXDWHWDCR	\$UPDRPLD
KDQQR	VSLHJDWR	VWDPDWYR	QGD	FKLHWYL	OXVSRG JHUR HDVLRQH
PDQWHQHUH	L	VHUYLJL	ILQR	DOOD	FRQFOXVLRQHD GWOO DQQR FRPH G
PLOLRQL	GQ	HFXWR	DUL	GH	ULFRUDQR RKG DSO DR KD QHJRJLDWR FRQ LO

125183

& 7 = (1 , 7 : (%









